

Bruxelles, 9 settembre 2016
(OR. en)

12056/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0265 (COD)**

**ECOFIN 784
STATIS 63
CODEC 1227
IA 68**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	7 settembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 557 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017, prorogandolo al periodo 2018-2020

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 557 final.

All.: COM(2016) 557 final



Bruxelles, 7.9.2016
COM(2016) 557 final

2016/0265 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017, prorogandolo al periodo 2018-2020

(Testo rilevante ai fini del SEE e per la Svizzera)

{SWD(2016) 287 final}

{SWD(2016) 288 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

L'Unione europea si trova di fronte a sfide in diversi ambiti politici e la domanda di statistiche europee¹ si mantiene costantemente su livelli elevati. L'attuazione e il monitoraggio delle politiche dell'Unione dipendono dalla disponibilità di informazioni statistiche di qualità e comparabili sulla situazione economica, sociale e ambientale nell'Unione e sui suoi aspetti a livello nazionale e regionale. Le statistiche europee sono inoltre indispensabili se si vuole che i cittadini si avvicinino all'Europa e prendano parte al processo democratico e al dibattito sul presente e sul futuro dell'UE.

Al fine di soddisfare le esigenze di informazione derivanti dalle 10 priorità politiche della Commissione², è necessario affrontare con urgenza una serie di lacune statistiche. Va inoltre urgentemente migliorata la tempestività di alcune statistiche europee così che possano offrire le informazioni più aggiornate necessarie nel quadro dell'esercizio del semestre europeo.

Sebbene i sistemi statistici nazionali abbiano compiuto importanti sforzi per modernizzare i loro metodi di produzione con il sostegno del programma statistico europeo (PSE) 2013-2017, l'attuale infrastruttura di produzione statistica non è ancora sufficientemente flessibile da produrre nuove statistiche ove necessario e limitare al contempo i relativi costi e oneri amministrativi. Se si mantiene lo status quo il sistema statistico europeo (SSE) non sarà in grado di soddisfare la crescente domanda di statistiche o la necessità di renderle disponibili più rapidamente, mettendo così a rischio la pertinenza delle statistiche europee.

In tale contesto, l'obiettivo della proposta è di prorogare il PSE per il periodo 2018-2020 e fornire il sostegno finanziario di cui il SEE ha bisogno per poter:

- fornire informazioni statistiche di qualità e colmare le lacune statistiche che devono essere affrontate con urgenza, concentrandosi su una serie di aree prioritarie che riflettano le 10 priorità politiche della Commissione;
- rafforzare la capacità permanente necessaria per rispondere più rapidamente alle nuove esigenze e adeguare l'infrastruttura statistica onde sfruttare le potenzialità delle nuove fonti di dati;
- rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE al fine di accrescerne ulteriormente la produttività e consolidarne il ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

¹ Il quadro giuridico comune in vista dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee è stabilito dal regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).";

² https://ec.europa.eu/priorities/sites/beta-political/files/juncker-political-guidelines_en.pdf.

Le parti più direttamente interessate dalla proposta sono gli utenti delle statistiche (i responsabili politici, i mezzi di comunicazione e i ricercatori), i produttori di statistiche (gli INS, cioè gli istituti nazionali di statistica, e altre autorità nazionali) e i rispondenti (famiglie e imprese).

Il PSE, essendo un'iniziativa orizzontale, non rientra nel programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) della Commissione.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore interessato**

L'articolo 13 del regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee recita: "Il programma statistico europeo definisce il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo corrispondente a quello del quadro finanziario pluriennale". Il PSE definisce il quadro e le priorità per le statistiche europee per la durata del programma e stabilisce inoltre la dotazione finanziaria per coprire tale periodo. I programmi di lavoro annuali di Eurostat si basano sul PSE pluriennale. Quello in corso, definito nel regolamento (UE) n. 99/2013 per il periodo dal 2013 al 2017, è l'ottavo programma di questo tipo.

La presente iniziativa ha il fine di istituire un quadro legislativo per il PSE per la durata del quadro finanziario pluriennale (QFP).

L'articolo 14 del regolamento (CE) n. 223/2009 stabilisce che il PSE sia attuato mediante singole azioni statistiche decise:

- dal Parlamento europeo e dal Consiglio,
- dalla Commissione, a condizioni specifiche, o
- tramite accordi tra gli INS o altre autorità nazionali e la Commissione (Eurostat).

La presente proposta non riguarda "altre statistiche" come definite nella decisione 2012/504/UE della Commissione³ diverse dalle statistiche europee e oggetto di un esercizio di pianificazione e coordinamento gestito da Eurostat, mediante il quale esse vengono individuate.

- **Coerenza con le altre politiche dell'Unione**

Lo scopo principale delle statistiche europee è sostenere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche europee con informazioni statistiche affidabili, oggettive, comparabili e coerenti.

La presente proposta sosterrà le 10 priorità politiche del programma della Commissione per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico, e altre politiche dell'Unione quali il semestre europeo, la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e l'Unione dell'energia. La necessità di una risposta politica alla profonda crisi economica e al suo impatto sociale ha alimentato la richiesta di migliori politiche economiche e sociali basate su elementi di prova validi e comparabili. Per gestire i risultati delle politiche dell'UE è particolarmente importante che le decisioni siano basate su dati concreti. In numerose occasioni, l'ultima delle quali sono le conclusioni del Consiglio ECOFIN

³ Decisione 2012/504/UE della Commissione su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).

dell'8 dicembre 2015, il Consiglio ha sottolineato l'importanza fondamentale delle statistiche ufficiali per l'elaborazione delle politiche.

In particolare, l'iniziativa sosterrà le politiche dell'Unione nei seguenti settori:

- in linea con le priorità essenziali sulla crescita e la creazione di posti di lavoro, le competenze, la mobilità e la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale, gli indicatori sociali dovrebbero contribuire a rafforzare la dimensione sociale dell'UE, l'Unione monetaria europea e l'analisi d'impatto sociale delle politiche macroeconomiche;
- a sostegno della priorità che riguarda la promozione dell'occupazione, della crescita e degli investimenti, è necessario ulteriore lavoro statistico per analizzare l'impatto dei cambiamenti tecnologici e dell'innovazione sulla crescita e sull'occupazione e per mettere in atto un sistema di monitoraggio dell'economia circolare;
- al fine di fornire dati statistici migliori per l'Unione europea dell'energia, sono necessari dati più dettagliati sul consumo energetico e migliori stime iniziali dei bilanci energetici;
- per quanto riguarda la priorità relativa al mercato unico digitale sono necessarie statistiche sulla vendita online transfrontaliera; in particolare, vi è la necessità di informazioni più dettagliate sull'accesso ai servizi prestati da intermediari nella distribuzione dei contenuti, sulla fiducia nelle piattaforme online e negli intermediari, e sugli ostacoli incontrati dalle famiglie che effettuano acquisti oltre frontiera;
- a sostegno della priorità su un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa, sta diventando sempre maggiore l'importanza di un indice armonizzato dei prezzi delle abitazioni e delle relative statistiche nell'ambito della valutazione delle riforme strutturali degli Stati membri; in conseguenza di ciò, gli utenti chiedono ulteriori sforzi per ampliarne la portata e la qualità;
- al fine di "rafforzare il ruolo dell'UE come attore a livello globale" e in linea con l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, le statistiche dovrebbero aiutare l'UE a indirizzare e monitorare gli effetti delle sue politiche esterne e dei programmi di assistenza e contribuire alla buona governance e al dibattito democratico nei paesi partner.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

• Base giuridica

La base giuridica della proposta è l'articolo 338 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in forza del quale il Parlamento europeo e il Consiglio possono adottare misure per la produzione di statistiche laddove necessario per lo svolgimento delle attività dell'Unione. Tale articolo stabilisce le prescrizioni per la produzione delle statistiche europee, precisando che esse devono presentare i caratteri dell'imparzialità, dell'affidabilità, dell'obiettività, dell'indipendenza scientifica, dell'efficienza economica e della riservatezza statistica.

• Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)

Il principio di sussidiarietà si applica in quanto la proposta non rientra in un settore di competenza esclusiva dell'Unione europea. La ripartizione delle competenze tra l'UE e gli

Stati membri è giustificata dalla necessità di garantire l'elevata qualità e la comparabilità delle statistiche su cui si fondano le politiche dell'UE e dal carattere transnazionale di numerosi aspetti delle statistiche in generale e delle statistiche europee in particolare. Pertanto, solo un approccio coordinato allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee, come previsto nel PSE, garantisce la necessaria coerenza e comparabilità delle statistiche pertinenti per le attività dell'UE.

L'obiettivo dell'azione proposta, cioè lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nel quadro di una proroga del PSE al periodo 2018-2020, non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri ed è quindi meglio realizzato a livello dell'UE sulla base di un atto giuridico dell'UE, garantendo la necessaria comparabilità delle informazioni statistiche a livello europeo in tutti i settori statistici coperti da tale atto. La raccolta dei dati può essere effettuata dagli Stati membri.

- **Proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità per i motivi seguenti:

In linea con il principio di proporzionalità, la proposta di regolamento si limita al minimo indispensabile per il conseguimento del suo obiettivo e non va al di là di quanto necessario a tale scopo. Gli obiettivi specifici della proposta di proroga del programma sono gli stessi del programma in corso (2013-2017). Tali obiettivi sono descritti e pianificati in maniera più dettagliata nei programmi di lavoro annuali della Commissione, che sono preparati in stretta collaborazione con gli Stati membri e adottati tenendo conto del parere del comitato dell'SSE. Gli Stati membri parteciperanno direttamente e fin dall'inizio all'elaborazione dei nuovi requisiti statistici che hanno un impatto su tali Stati.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Strumento proposto: regolamento.

La proposta è intesa a modificare il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al programma statistico europeo 2013-2017⁴ prorogandolo al periodo 2018-2020.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI *EX POST*, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni *ex post* / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

La valutazione del programma statistico comunitario 2008-2012, la valutazione intermedia⁵ del PSE 2013-2017 e le valutazioni finali del programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) sono state esaminate attentamente.

Nella valutazione intermedia del PSE 2013-2017 si conclude che il programma è nel complesso attuato in modo soddisfacente, con 17 dei 23 obiettivi dettagliati sulla buona strada per essere realizzati. Il PSE offre un buon valore aggiunto dell'UE, è gestito in modo

⁴ Regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017 (GU L 39 del 9.2.2013, pag. 12).

⁵ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del programma statistico europeo 2013-2017 [COM(2015) 309 final], <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2015/IT/1-2015-309-IT-F1-1.PDF>.

efficiente, risponde alle esigenze degli utenti ed è coerente con altri programmi statistici. Ad esempio, il progresso verso nuovi metodi di produzione di statistiche promuove il ricorso ai metodi utilizzati in tutto l'SSE. La valutazione propone tre raccomandazioni per guidare e ottimizzare ulteriormente l'attuazione del PSE:

- prestare particolare attenzione agli obiettivi per i quali sono stati riscontrati problemi;
- garantire risorse sufficienti per mantenere il necessario livello di investimenti per ammodernare la produzione delle statistiche europee;
- individuare ed attuare progetti a livello dell'UE in grado di massimizzare il valore aggiunto dell'UE.

Le raccomandazioni di cui sopra sono state attentamente analizzate e tenute in considerazione nella presente proposta.

• **Consultazioni dei portatori di interessi**

Al fine di raccogliere contributi e pareri di quanti più portatori di interessi possibile, in una fase iniziale è stata elaborata una strategia per la consultazione in merito alla proposta di prorogare il PSE 2013-2017. In tale contesto, e sulla base di ampie consultazioni con vari gruppi di parti interessate a partire dal 2014, Eurostat ha proposto un approccio globale per la consultazione di tali parti nell'ambito della valutazione d'impatto.

Le parti interessate sono state consultate in linea con la strategia e con i principi generali e i requisiti minimi indicati dalla Commissione nei suoi orientamenti in materia. La strategia è stata costituita principalmente da una serie di consultazioni mirate con le parti interessate principali e da una consultazione pubblica⁶ per garantire che tutte le parti interessate avessero la possibilità di esprimere il loro punto di vista.

Poiché l'attuale PSE 2013-2017 è stato redatto nel 2010-2011, si è ritenuto importante ottenere il contributo delle parti interessate per individuare i cambiamenti intervenuti nel frattempo da tenere in considerazione per la proroga del programma, fra cui cambiamenti politici, economici e sociali e progressi nei settori della tecnologia, della statistica e della metodologia. È stata quindi effettuata una valutazione, in particolare dal punto di vista degli utenti, delle priorità per le statistiche europee fino al 2020. Infine è stato chiesto un feedback sull'impatto delle azioni proposte per gli utenti e i produttori di statistiche e per i rispondenti (in particolare le imprese) e sulle difficoltà da superare per attuare tali azioni. Le consultazioni si sono incentrate anche sugli effetti delle varie opzioni strategiche per la proroga del PSE.

La strategia di consultazione ha individuato e censito le categorie e i gruppi di parti interessate in modo da prenderli in considerazione tutti, fra cui: utenti istituzionali e non istituzionali di statistiche europee, produttori (INS e altre autorità nazionali), rispondenti (imprese e famiglie) e grande pubblico. Ampie consultazioni con diverse categorie di parti interessate, avviate nel 2014 e in corso fino al 2015, hanno compreso:

- una conferenza degli utenti delle statistiche europee e delle parti interessate;
- la consultazione delle direzioni generali della Commissione;

⁶ Realizzata attraverso la piattaforma online "La vostra voce in Europa" tra il 23 luglio e il 15 ottobre 2015 e pubblicizzata mediante i canali di comunicazione di Eurostat e gli INS.

- la consultazione di produttori/INS;
- una consultazione pubblica incentrata sulle trasformazioni delle condizioni generali che potrebbero influenzare le priorità del PSE 2018-2020 e l'impatto delle varie opzioni.

Inoltre, in una fase iniziale della preparazione del PSE⁷ e su base continuativa, la Commissione ha consultato il comitato consultivo statistico europeo, che rappresenta gli utenti e i rispondenti a livello europeo e i cui membri sono noti esperti del settore delle statistiche. Il Comitato ha sottolineato la chiara necessità di ridurre l'onere per i rispondenti, migliorare la tempestività e integrare nuove fonti di dati al di fuori dell'SSE, nonché di fornire risorse adeguate per misurare le nuove politiche.

Oltre alle consultazioni esterne, la Commissione ha condotto una valutazione interna delle proprie esigenze statistiche, concludendo che queste non diminuiranno nel periodo di proroga 2018-2020. Sarebbe necessario mantenere l'attuale livello delle informazioni statistiche pertinenti per l'elaborazione, l'analisi e il monitoraggio delle politiche nonché colmare le lacune nei dati, coprire nuove esigenze per alcuni settori specifici e fornire dati più tempestivi e ulteriori disaggregazioni geografiche. Nella maggior parte dei casi le nuove esigenze riguardano le 10 priorità politiche definite negli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2014-2019. È inoltre necessario sfruttare nuove fonti di dati, come i megadati, in modo più efficace, il che a lungo termine potrebbe produrre incrementi di efficienza. I settori specifici da sviluppare sono le statistiche sociali (tra cui la migrazione, la sanità e questioni di genere) e quelle relative alle imprese. I cambiamenti di impostazione dei mercati europei dell'energia richiedono una razionalizzazione delle statistiche dell'energia, in modo da fornire dati tempestivi, comparabili e sufficientemente dettagliati nel contesto dell'Unione dell'energia e delle politiche in materia di clima.

Dall'analisi del feedback fornito dai vari gruppi delle parti interessate è emersa una divergenza di base:

- gli utenti chiedono prodotti statistici della massima qualità possibile in termini, tra l'altro, di pertinenza, tempestività, copertura e comparabilità, mentre
- date le risorse limitate, i produttori devono affrontare una serie di problemi nel soddisfare la domanda.

Tutti i gruppi hanno indicato la necessità di ammodernare ulteriormente i processi di produzione statistica.

I risultati delle consultazioni con le parti interessate sono stati esaminati in modo approfondito, alimentando l'analisi delle opzioni strategiche nell'ambito della valutazione d'impatto. L'opzione politica di elezione indicata nella proposta avrebbe l'impatto maggiore in termini di capacità di produrre dati più rapidamente, cosa essenziale per soddisfare le esigenze fondamentali degli utenti. La proposta contiene inoltre nuove misure per migliorare la pertinenza e la tempestività delle statistiche sociali ed energetiche e lo sfruttamento di nuove fonti di dati, inclusi i megadati. L'accento è posto sui progetti di modernizzazione per aumentare la flessibilità dei sistemi di produzione statistica e ridurre sia i costi a lungo termine per i produttori che gli oneri amministrativi a carico dei rispondenti.

⁷ Come richiesto dalla decisione n. 234/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce il comitato consultivo europeo di statistica e che abroga la decisione 91/116/CEE (GU L 73 del 15.3.2008, pag. 13).

- **Assunzione e uso di perizie**

Non pertinente.

- **Valutazione d'impatto**

Per la presente proposta è stata eseguita una valutazione d'impatto⁸. Il 18 marzo 2016 il comitato per il controllo normativo ha emesso un parere positivo sulla relazione sulla valutazione d'impatto.

Dal momento che l'istituzione di un PSE pluriennale è richiesta ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009, la valutazione d'impatto non ha esaminato la possibilità di prorogare il PSE ma il modo migliore per farlo. Dal momento che la proposta proroga il PSE in corso (2013-2017), per tutte le opzioni politiche gli obiettivi specifici seguenti sono stati ripresi per il periodo 2018-2020:

- Obiettivo 1: fornire le informazioni statistiche di qualità necessarie a promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'UE e di soddisfare le esigenze di una vasta gamma di utenti.
- Obiettivo 2: applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee al fine di conseguire incrementi di efficienza e di migliorare la qualità.
- Obiettivo 3: rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

Sono state prese in esame le seguenti opzioni:

Opzione 1: PSE del 2013-2017 prorogato al periodo 2018-2020 (scenario di base)

Questa opzione è stata presa come scenario di base con il quale confrontare le altre opzioni. Essa non comporta alcuna modifica in termini di statistiche previste (obiettivo 1), quadri di riferimento per adeguare l'infrastruttura statistica (obiettivo 2) o partenariati (obiettivo 3).

Opzione 2: Proroga dell'attuale PSE con adeguamenti

Questa opzione prevede per il periodo 2018-2020 un programma che manterrà invariata la struttura del programma attuale tenendo conto al contempo dei possibili modi per sfruttare le potenzialità dei megadati per la produzione di statistiche, della "Visione 2020 dell'SSE" e delle nuove esigenze degli utenti.

In questo caso vi saranno cambiamenti in termini sia di contenuti che di bilancio. In una certa misura si può anche considerare questa opzione come una modifica dell'ambito di applicazione, in particolare con un'eventuale ridefinizione delle priorità degli attuali risultati statistici.

⁸ Documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla valutazione d'impatto che accompagna la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017, prorogandolo al periodo 2018-2020.

Opzione 2a: Modifica dell'attuale PSE e bilancio annuale ridotto

Questa opzione è stata presa in considerazione nella fase iniziale ma scartata quasi immediatamente, in quanto non sufficiente a far fronte ai problemi individuati. Essa comporterebbe una drastica riduzione del livello di ambizione per l'obiettivo specifico "Statistiche multiscopo e incrementi di efficienza", in particolare per le nuove fonti di dati (nessun investimento sui megadati), e nuocerebbe alla tempestività e alla pertinenza dei dati.

Dalle consultazioni con gli INS è emerso che questa opzione soddisferebbe molto meno del previsto i requisiti dell'obiettivo 2 per tutti gli Stati membri. In alcuni paesi potrebbe non essere intrapreso alcun progetto di ammodernamento. Poiché le attività riguardanti l'attuazione della "Visione 2020 dell'SSE" dipendono dal finanziamento dell'SSE, in mancanza di un adeguato sostegno di bilancio risulterebbero seriamente compromesse. Sono stati evidenziati il costo dei megadati (infrastruttura informatica, tecnologie informatiche più avanzate, competenze statistiche e di altro tipo) e gli sviluppi riguardanti gli open data.

Opzione 2b: Modifiche del programma, con miglioramento dei risultati statistici per allineare la produzione statistica alle 10 priorità politiche della Commissione, bilanciato da una forte ridefinizione delle priorità (stesso bilancio annuale dell'attuale PSE)

Questa opzione prevede una significativa ridefinizione delle priorità dei risultati statistici attuali al fine di favorire il miglioramento (in particolare per quanto riguarda la tempestività) delle statistiche in linea con le esigenze più urgenti degli utenti, in particolare in relazione alle statistiche su disuguaglianze, povertà e deprivazione materiale, energia e ambiente. Per fare spazio alle nuove azioni, alcune raccolte di dati esistenti dovrebbero essere notevolmente ridotte in termini di portata e di copertura (informazioni ridotte, disaggregazioni geografiche o periodicità). Le eventuali riduzioni dei risultati attuali si baserebbero su un'analisi dei costi e dei benefici relativi di tali statistiche.

Opzione 2c: Modifiche del programma, con nuovi risultati statistici per allineare la produzione statistica alle 10 priorità politiche della Commissione, integrato da importanti iniziative volte a ridurre l'onere per i rispondenti e i costi per gli INS, e aumento del bilancio annuale

Questa opzione prevede i seguenti risultati statistici nuovi o migliorati (obiettivo 1) in aggiunta a quelli attuali del programma in corso, tenendo conto delle nuove esigenze degli utenti:

- migliorare la tempestività dei dati su disuguaglianze, povertà e deprivazione materiale delle persone in Europa (comprese stime rapide);
- produrre statistiche più numerose e più tempestive in materia di energia (efficienza energetica, fonti rinnovabili, sicurezza, consumo, prezzi, ecc.);
- migliorare la qualità e la tempestività dei dati ambientali a sostegno della politica in materia di cambiamenti climatici e dell'economia circolare;
- misurare i progressi in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- sostenere i fattori chiave per i cambiamenti tecnologici e il commercio elettronico;

- migliorare le proiezioni demografiche annuali;
- estendere le statistiche sui prezzi delle abitazioni;
- estendere la copertura delle statistiche sul settore dei servizi;
- misurare la globalizzazione.

Tale opzione comporterebbe anche nuovi investimenti nell'infrastruttura statistica nell'ambito dell'obiettivo 2, che si incentrerebbero su:

- attività esplorative per una futura indagine sociale dell'UE al fine di aumentare considerevolmente la flessibilità degli indicatori sociali così da fornire risposte più tempestive alle nuove esigenze degli utenti;
- statistiche sulla domanda e la diffusione come servizio: sviluppo delle capacità per fornire maggiori e migliori servizi e prodotti di analisi dei dati per sostenere, progettare e monitorare le politiche dell'UE, in particolare nei settori della competitività, dell'economia circolare, dell'agricoltura e della politica alimentare, e lo sviluppo regionale;
- ammodernamento, compreso l'uso di nuove fonti: sfruttamento delle potenzialità dell'evoluzione digitale, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di nuove fonti di dati (megadati, Internet degli oggetti);
- infrastrutture di base e progetti pilota per l'ammodernamento: rafforzare l'infrastruttura statistica attraverso progetti che si basano sull'esperienza del sistema europeo di registri statistici delle imprese interoperabili (registro EuroGroups) e il progetto Census Hub. Sviluppare e condividere tra le autorità statistiche, metodologie e strumenti informatici nuovi e assicurare un uso più diffuso dei dati amministrativi e delle tecniche di data-linking.

Opzione 3: Due programmi distinti

Questa opzione è simile all'opzione 2b in termini di obiettivi e attività programmate, ma è incentrata su una diversa modalità di gestione del lavoro: mediante due programmi diversi, uno dei quali riguarderebbe soltanto l'ammodernamento:

- proroga dell'attuale PSE al periodo 2018-2020 e allineamento al calendario del QFP, senza gli aspetti relativi all'ammodernamento (obiettivo 2 del programma attuale);
- un programma distinto, incentrato su ammodernamento e sviluppo dell'infrastruttura statistica europea, il cui contenuto rifletta l'obiettivo 2 nell'ambito dell'opzione 2b. Non è possibile fissare un calendario diverso per questo secondo programma (cioè oltre il 2020), in quanto il calendario è determinato dall'attuale QFP (che termina nel 2020).

Opzione da preferirsi

La valutazione d'impatto ha preso in considerazione l'impatto delle opzioni sui principali gruppi di parti interessate in base a vari criteri. L'impatto sugli utenti è stato valutato in base alla tempestività, alla pertinenza e all'armonizzazione, mentre l'impatto sui produttori di statistiche è stato esaminato sulla base delle riduzioni dei costi e del livello di infrastruttura

condivisa. La riduzione dell'onere è stato il criterio principale per valutare l'impatto sui rispondenti. Per ciascuna delle opzioni è stato inoltre analizzato l'impatto sul bilancio dell'UE.

In base a questa analisi a criteri combinati l'opzione da preferire è risultata la 2c. Questa opzione avrebbe l'impatto più positivo sulla tempestività, con nuove azioni incentrate su una maggiore tempestività per le statistiche su disuguaglianze, povertà e deprivazione materiale, e per i dati ambientali e dell'energia. Con questa opzione la pertinenza delle statistiche per i responsabili delle politiche è destinata ad aumentare in modo significativo, con investimenti in nuovi settori, ridefinizione delle priorità, un'azione per rafforzare le capacità di fornire servizi e prodotti migliori e più numerosi (ad esempio statistiche su richiesta) e maggiore diffusione.

Per quanto riguarda i produttori, l'opzione 2c aiuterà a rispettare i nuovi requisiti nell'ambito degli obiettivi 1 e 2 aumentando la dotazione finanziaria del PSE, come auspicato dalle principali parti interessate. Una parte sostanziale dell'incremento della dotazione sarà erogata attraverso gli Stati membri tramite sovvenzioni, il che consentirà loro di ammodernare ulteriormente i loro sistemi di produzione e di attingere a nuove fonti di dati.

L'opzione 2c dovrebbe ridurre ulteriormente l'onere di risposta complessivo per le imprese e i cittadini, anche se la maggior parte degli effetti si verificheranno solo a medio termine in quanto l'utilizzo di nuove fonti di dati sarà attuato in modo graduale e soggetto a condizioni locali negli Stati membri.

L'attuazione dell'opzione prescelta comporterebbe un aumento del bilancio operativo assegnato al PSE nel periodo 2018-2020. Secondo le conclusioni della valutazione d'impatto, solo investimenti supplementari garantirebbero lo sviluppo di nuovi risultati statistici e dati più tempestivi, come richiesto dagli utenti, senza tagliare altre statistiche altamente pertinenti. Inoltre, sarà necessario investire ulteriormente nell'infrastruttura statistica (sia negli Stati membri che in Eurostat) per agevolare l'utilizzo di nuove fonti di dati per la produzione di informazioni statistiche che rispondano alle esigenze degli utenti, consentendo di ridurre i costi amministrativi e l'onere di risposta.

Altri effetti

Gli effetti economici, sociali e ambientali della proposta saranno indiretti. Per quanto concerne l'economia, l'iniziativa si tradurrà in una base di conoscenze statistica più efficace (ad esempio sulla globalizzazione, sul settore dei servizi, sull'innovazione) per le politiche che contribuiscono a stimolare e consolidare la crescita economica. La proposta migliorerà inoltre la capacità di valutare l'impatto sociale delle decisioni di politica economica. Gli effetti sull'occupazione (o sulla disoccupazione), sui livelli di povertà e sulle tendenze del mercato del lavoro in generale saranno di particolare interesse. Migliorare la tempestività degli indicatori sociali, insieme con gli indicatori macroeconomici esistenti, consentirà un'analisi più integrata ed efficiente delle decisioni. Per quanto riguarda l'ambiente, la proposta agevolerà l'attuazione di politiche che contribuiscono a una crescita sostenibile fornendo statistiche migliori in materia di energia e ambiente.

- **Adeguatezza della regolamentazione e semplificazione**

Il PSE è un'iniziativa orizzontale e perciò non rientra nel programma REFIT della Commissione. Tuttavia, la Commissione ha avviato tre iniziative REFIT nei settori specifici delle statistiche agricole, sociali e sulle imprese. Tali iniziative sono intese a integrare gli sforzi di ammodernamento previsti nell'ambito della presente iniziativa, semplificando e

snellendo le normative frammentarie in materia di statistiche agricole, indagini sociali relative alle persone e alle famiglie e statistiche sulle imprese, e a rendere la raccolta di dati più efficace, più flessibile e meno onerosa per i rispondenti. Si tratta tuttavia di iniziative che possono essere attuate soltanto a medio e lungo termine e che supereranno l'orizzonte temporale della proroga del programma.

- **Diritti fondamentali**

Non pertinente.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'importo totale a carico del bilancio dell'UE per la proroga del programma (2018-2020) ammonta a 218,1 milioni di EUR (prezzi correnti).

Il dettaglio dell'incidenza sul bilancio è indicato nella scheda finanziaria legislativa.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

In base alla versione riveduta dell'articolo 15, paragrafo 3, entro il 31 dicembre 2021 la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione finale sull'attuazione del programma, previa consultazione del comitato dell'SSE e del comitato consultivo europeo di statistica, che sarà effettuata sulla base degli orientamenti della Commissione.

In base all'esperienza acquisita con la valutazione intermedia del PSE 2013-2017, Eurostat ha iniziato a collegare le attività del programma di lavoro annuale con i 114 indicatori del PSE. Ciò produrrà il duplice vantaggio di facilitare valutazioni future e permettere di monitorare automaticamente ogni anno l'eventuale raggiungimento di tutti gli indicatori del PSE.

- **Documenti esplicativi (per le direttive)**

Non pertinente

- **Illustrazione dettagliata delle disposizioni proposte**

La proposta modifica il PSE 2013-2017 includendo nuovi risultati statistici per allineare la produzione statistica alle 10 priorità politiche della Commissione, con l'aggiunta di iniziative volte ad ammodernare i metodi di produzione statistica e a ridurre l'onere per i rispondenti e i costi per gli INS.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017, prorogandolo al periodo 2018-2020

(Testo rilevante ai fini del SEE e per la Svizzera)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 338, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹,

visto il parere del Comitato delle regioni²,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,

considerando quanto segue:

- (1) Disporre di dati attendibili e pertinenti elaborati sulla base di statistiche europee è assolutamente indispensabile per misurare i progressi e valutare l'efficacia delle politiche e dei programmi dell'Unione, in particolare nel contesto della strategia Europa 2020 e dell'agenda per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico.
- (2) In forza del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio³, il programma statistico europeo definisce il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo corrispondente a quello del quadro finanziario pluriennale.

¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

² GU C [...] del [...], pag. [...].

³ Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

- (3) Il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴ copre solamente il periodo dal 2013 al 2017, mentre l'attuale quadro finanziario pluriennale si estende fino al 2020. Esso dovrebbe pertanto essere modificato per prorogare il programma statistico europeo al 2020.
- (4) Nel contesto dell'iniziativa "Legiferare meglio", le politiche dell'UE dovrebbero essere sempre più concepite e controllate in base a dati solidi. A questo riguardo le statistiche europee hanno un ruolo particolarmente importante e possono davvero fare la differenza, soprattutto nei settori in cui la reattività è cruciale perché le politiche riescano a raggiungere gli obiettivi.
- (5) Per conseguire risultati migliori e contribuire a un'Europa migliore sono perciò essenziali delle statistiche migliori, ed è necessario impegnarsi di più per incentivare gli investimenti nelle statistiche ufficiali a livello sia europeo sia nazionale. Ciò dovrebbe fornire un ulteriore orientamento per i settori prioritari e per lo sviluppo di capacità in aggiunta agli orientamenti attuali e alla ridefinizione delle priorità in corso. Più specificamente, è necessario intervenire per affrontare le lacune statistiche più urgenti, aumentare la tempestività e sostenere le priorità politiche e il coordinamento delle politiche economiche mediante il semestre europeo. La Commissione (Eurostat) dovrebbe anche fornire nuove proiezioni demografiche in stretta collaborazione con gli istituti nazionali di statistica per aggiornare l'analisi delle conseguenze economiche e di bilancio dell'invecchiamento della popolazione.
- (6) I conti degli ecosistemi elaborati in via sperimentale e le statistiche sul cambiamento climatico, comprese quelle relative all'adattamento ai cambiamenti climatici e alle "impronte", vanno sviluppati ulteriormente, a sostegno in particolare dell'attuazione dell'accordo di Parigi del 2015 e dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Unione europea dell'energia e il quadro 2030 per il clima e l'energia, che mirano a rendere l'economia e il sistema energetico dell'Unione più competitivi, sicuri e sostenibili, richiederanno nuove statistiche su consumi di energia, efficienza energetica, energie rinnovabili, dipendenza energetica e sicurezza dell'approvvigionamento.
- (7) La proroga del programma costituisce un'occasione per apportare adeguamenti e rispecchiare i nuovi orientamenti al fine di integrare gli obiettivi esistenti e la definizione delle priorità in corso.
- (8) Un adeguato incremento del bilancio per le statistiche a livello di UE dovrebbe sostenere queste modifiche al programma e apportare un valore aggiunto e dei risultati significativi per mezzo di grandi progetti, effetti di leva strutturali ed economie di scala a vantaggio dei sistemi statistici in tutti gli Stati membri.
- (9) Il presente regolamento stabilisce una dotazione finanziaria per la proroga del programma statistico europeo a copertura degli anni dal 2018 al 2020. Tale dotazione costituisce l'importo di riferimento privilegiato ai sensi del punto 17 dell'accordo

⁴ Regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017 (GU L 39 del 9.2.2013, pag. 12).

interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione⁵, nel corso della procedura annuale di bilancio.

- (10) Poiché l'obiettivo del presente regolamento, vale a dire la proroga del programma statistico europeo al periodo 2018-2020, non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri e può dunque essere meglio realizzato a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Il presente regolamento si limita a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.
- (11) In conformità al regolamento (CE) n. 223/2009, il progetto di proposta per prorogare il programma statistico europeo per il periodo 2018-2020 è stato presentato per esame preventivo al comitato del sistema statistico europeo, al comitato consultivo europeo di statistica istituito con la decisione n. 234/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio⁶ e al comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti istituito con la decisione 2006/856/CE del Consiglio⁷,
- (12) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 99/2013,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (UE) n. 99/2013 è così modificato:

- 1) All'articolo 1 è aggiunto il paragrafo seguente:
"Il programma è prorogato per coprire il periodo dal 2018 al 2020".
- 2) All'articolo 7, paragrafo 1, è inserito il paragrafo seguente:
"La dotazione finanziaria dell'Unione per l'attuazione del programma per il periodo compreso fra il 2018 e il 2020 è pari a 218,1 milioni di EUR, coperti dal periodo di programmazione 2014-2020".
- 3) L'articolo 13 è sostituito dal seguente:
"Tutela degli interessi finanziari dell'Unione
1. La Commissione adotta i provvedimenti atti a garantire che, nella realizzazione delle attività finanziate ai sensi del presente regolamento, gli interessi finanziari dell'Unione siano tutelati mediante l'applicazione di misure preventive contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, mediante controlli coerenti ed

⁵ Accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

⁶ Decisione n. 234/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce il comitato consultivo europeo di statistica e che abroga la decisione 91/116/CEE del Consiglio (GU L 73 del 15.3.2008, pag. 13).

⁷ Decisione 2006/856/CE del Consiglio, del 13 novembre 2006, che istituisce un comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti (GU L 332 del 30.11.2006, pag. 21).

efficaci e, ove fossero rilevate irregolarità, mediante il recupero delle somme indebitamente versate e, se del caso, sanzioni amministrative e finanziarie effettive, proporzionate e dissuasive.

2. La Commissione e la Corte dei conti o i loro rappresentanti hanno potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e controlli sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, contraenti, subcontraenti e terze parti che hanno ottenuto, direttamente o indirettamente, finanziamenti dell'Unione nell'ambito del programma.

3. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare controlli e verifiche sul posto presso gli operatori economici che siano direttamente o indirettamente interessati da tali finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio⁸ e dal regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio⁹, per accertare eventuali frodi, casi di corruzione o altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione in relazione a convenzioni o decisioni di sovvenzione o a contratti finanziati, direttamente o indirettamente, nell'ambito del presente regolamento.

4. Gli accordi di cooperazione con paesi terzi e organizzazioni internazionali, le convenzioni e decisioni di sovvenzione e i contratti conclusi in applicazione del presente regolamento abilitano espressamente la Commissione, la Corte dei conti e l'OLAF a svolgere tali revisioni, controlli e verifiche sul posto.

5. Qualora l'attuazione di un'azione sia esternalizzata o subdelegata, in tutto o in parte, o richieda l'aggiudicazione di un appalto o la concessione di un sostegno finanziario a terzi, il contratto, la convenzione o la decisione di sovvenzione includono l'obbligo per il contraente o il beneficiario di imporre ad eventuali terze parti l'accettazione esplicita dei poteri della Commissione, della Corte dei conti e dell'OLAF di cui sopra.

6. I paragrafi 4 e 5 si applicano fatte salve le disposizioni di cui ai paragrafi 1, 2 e 3".

4) All'articolo 15, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

"Entro il 31 dicembre 2021 la Commissione, previa consultazione del CSSE e del comitato consultivo europeo di statistica, presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione finale sull'attuazione del programma".

5) L'allegato è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

⁸ GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1.

⁹ GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione previste

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
 - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
 - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*
 - 3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*
 - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
 - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017 prorogandolo al periodo 2018-2020.

1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB¹

29 Statistiche (29 01 – Sostegno amministrativo per il settore "Statistiche"; 29 02 – Programma statistico europeo)

1.3. Natura della proposta/iniziativa

- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**
- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria²**
- La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**
- La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa

La proposta è coerente con le priorità dell'Unione europea in quanto le statistiche elaborate, prodotte e diffuse nel quadro del programma statistico europeo (PSE) contribuiranno all'attuazione delle politiche dell'UE, quali la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e altre politiche trattate nelle 10 priorità strategiche della Commissione per il periodo 2014-2019 (programma per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico).

1.4.2. Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate

Obiettivi specifici n. 1 e n. 4:

fornire informazioni statistiche in maniera tempestiva al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione, rispecchiando adeguatamente le priorità e al contempo mantenendo un equilibrio tra i settori economico, sociale e ambientale e rispondendo alle esigenze di una vasta gamma di utilizzatori delle statistiche europee, compresi altri soggetti deputati all'adozione di

¹ ABM: activity-based management (gestione per attività); ABB: activity-based budgeting (bilancio per attività).

² A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

decisioni, ricercatori, imprese e cittadini europei in generale, con un favorevole rapporto costo-beneficio e senza un'inutile duplicazione degli interventi,

garantire che la trasmissione delle predette statistiche sia coerente per l'intera durata del programma, purché ciò non interferisca con i meccanismi di definizione delle priorità dell'SSE.

Attività ABM/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche

Obiettivo specifico 2:

applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee nell'intento di conseguire incrementi di efficienza e di migliorare la qualità.

Attività ABM/ABB interessate

3403 — Produzione di informazioni statistiche

3480 — Sostegno amministrativo a Eurostat

3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

Obiettivo specifico 3:

rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo al fine di accrescerne ulteriormente la produttività e di consolidarne il ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

Attività ABM/ABB interessate

3481 — Strategia e coordinamento dell'attività di Eurostat

Gli obiettivi più dettagliati sono contenuti nei programmi di lavoro statistici annuali della Commissione.

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

La presente iniziativa mira a istituire un quadro legislativo per il PSE per la durata del quadro finanziario pluriennale (QFP) e di offrire all'SSE il sostegno finanziario necessario per poter:

- fornire agli utenti informazioni statistiche di qualità e colmare le lacune statistiche che devono essere affrontate con urgenza, concentrandosi su una serie di aree prioritarie che riflettano le 10 priorità politiche della Commissione;
- consentire ai produttori di statistiche ufficiali di costruire in modo permanente la capacità necessaria a reagire più rapidamente alle nuove esigenze e ad adeguare l'infrastruttura statistica al fine di sfruttare le potenzialità delle nuove fonti di dati;
- ridurre ulteriormente l'onere per i rispondenti (imprese e privati) migliorando l'efficienza e la produttività dell'SSE;
- rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE al fine di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

1.4.4. Indicatori di risultato e di incidenza

Precisare gli indicatori che permettono di seguire l'attuazione della proposta/iniziativa.

I seguenti indicatori fondamentali di prestazione sono enunciati nella dichiarazione di programma e nei piani di gestione, e riportati nelle relazioni annuali di attività per il PSE in corso (2013-2017). La maggior parte di tali indicatori sarà inoltre utilizzata per monitorare l'attuazione della proroga del programma per il periodo 2018-2020:

Indicatori di percezione degli utenti (fonte: indagine annuale sulla soddisfazione degli utenti effettuata da Eurostat):

1. Percentuale di utenti che giudicano "ottima" o "buona" la qualità complessiva dei dati e dei servizi forniti da Eurostat.
2. Percentuale di utenti che giudicano "ottima" o "buona" la qualità complessiva delle statistiche europee.
3. Percentuale di utenti che giudicano "ottima" o "buona" la tempestività delle statistiche europee per i loro obiettivi.
4. Percentuale di utenti che giudicano "ottima" o "buona" la comparabilità delle statistiche europee tra regioni e paesi.

Indicatori di fatto:

5. Numero di estrazioni di dati (in milioni) da parte di utenti esterni delle banche dati pubbliche di Eurostat tramite il sito web di Eurostat (fonte: relazioni di monitoraggio sulla diffusione elettronica di Eurostat).

6. Puntualità di un campione di statistiche: numero medio di giorni di anticipo (positiva) o ritardo (negativa) rispetto all'obiettivo. Il campione è estratto a partire dai principali indicatori economici europei (PIEE) (fonte: relazione annuale di Eurostat sulle esigenze di informazione nell'UEM, quale presentata al comitato economico e finanziario), e dal commercio estero dell'UE (fonte: Eurostat).
7. Lunghezza delle serie temporali di un campione di statistiche (euro-indicatori — serie attiva — fonte: banca dati Eurostat).

Indicatori basati sull'autovalutazione (uno per ciascun obiettivo):

8. Livello di conseguimento di ciascun obiettivo specifico, misurato come percentuale del conseguimento dei relativi risultati/attività (fonte: monitoraggio semestrale).

Per monitorare l'attuazione della proroga del programma per il periodo 2018-2020, saranno messi in atto i seguenti miglioramenti:

Uno degli "indicatori di percezione degli utenti" (n. da 1 a 4) - che si basano su una fonte unica e non sono legati in modo univoco al programma o al bilancio di Eurostat - sarà soppresso (n. 2).

L'attuale indicatore n. 7 sulla lunghezza delle serie temporali di un campione di statistiche sarà sostituito da un indicatore più solido che riguarderà tutti i settori statistici e terrà conto della fornitura di serie "sostitutive" per le serie temporali la cui continuità è stata interrotta (ad esempio a causa di una modifica della metodologia). Questa nuova versione dell'indicatore sarà strettamente legata agli obiettivi del programma e influenzata direttamente o in larga misura dal bilancio dell'UE.

Un indicatore aggiuntivo misurerà il numero delle diverse "statistiche" (indicatori, sottoindicatori, disaggregazioni, unità ecc.) messe a disposizione degli utenti (sia nell'insieme che per i principali settori statistici maggiormente interessati dalla proroga del PSE, ad esempio le statistiche sociali e ambientali). Questo indicatore potrebbe essere integrato dal numero di punti/valori/cifre. La differenza principale tra questi due indicatori è che il secondo aumenta anche ogni volta che si rendono disponibili dati più recenti, mentre il primo aumenta soltanto quando sono prodotti nuovi tipi di statistiche. Questi nuovi indicatori saranno strettamente legati agli obiettivi del programma e influenzati direttamente o in larga misura dal bilancio dell'UE.

Sarà inoltre esaminata la possibilità di definire un indicatore migliorato per la tempestività e di mettere a punto una routine informatica per calcolarlo sulla base dei dati disponibili nelle banche dati pubbliche di Eurostat. Tale indicatore di tempestività, se sarà possibile metterlo in atto, sostituirà l'attuale indicatore n. 3.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine

L'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009, stabilisce che il PSE debba definire il quadro per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche

europee, nonché i principali settori e gli obiettivi delle iniziative previste per un periodo corrispondente a quello del quadro finanziario pluriennale. I PSE fissano le priorità in materia di esigenze di informazione per lo svolgimento delle attività dell'Unione e stabiliscono la dotazione finanziaria per la loro attuazione. Poiché l'attuale PSE scade nel 2017, è opportuno prorogarlo in modo da coprire il periodo 2018-2020.

Rispetto ad altre fonti di informazione il livello della domanda per le statistiche ufficiali è alto, in quanto tali statistiche sono prodotte e diffuse conformemente a specifici principi e criteri di qualità e possiedono quindi valore aggiunto per gli utenti. Perché le statistiche offrano un migliore sostegno alle politiche dell'Unione europea è necessario colmare una serie di lacune. La tempestività di alcune statistiche deve essere urgentemente migliorata per fornire le informazioni necessarie per il semestre europeo. La necessità di statistiche derivante dalle 10 priorità politiche della Commissione e dalla crescente complessità delle società sta mettendo in discussione la pertinenza delle statistiche europee attuali.

Sebbene, con il sostegno del PSE 2013-2017, i sistemi statistici nazionali abbiano compiuto importanti sforzi per modernizzare i loro metodi di produzione, l'attuale infrastruttura di produzione statistica non è ancora abbastanza flessibile da produrre nuove statistiche ove necessario e limitare al contempo i relativi costi e oneri amministrativi. A meno che l'attuale livello di investimenti sia aumentato, l'SSE non sarà in grado di soddisfare la crescente domanda di statistiche né la necessità di renderle disponibili più rapidamente.

Le parti più direttamente interessate dalla proposta sono gli utenti delle statistiche (ad esempio i responsabili politici, le imprese, i media, i ricercatori e l'opinione pubblica a livello nazionale e dell'UE), i produttori di statistiche (istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali) e i rispondenti (famiglie e imprese).

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'UE

Gli Stati membri raccolgono informazioni statistiche a livello nazionale ma, perché i dati a livello di UE siano comparabili, dovrebbero farlo in base agli stessi principi armonizzati. Solo un approccio coordinato allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee, come disposto nel PSE, farà sì che possa essere garantita la necessaria coerenza e comparabilità delle statistiche relative ai settori di attività dell'UE. L'azione a livello dell'Unione, così come proposta, contribuirebbe anche a un uso efficace delle risorse (grazie alle economie di scala) e aiuterebbe le autorità nazionali a sviluppare le loro capacità in termini di armonizzazione e metodologie.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

La valutazione del programma statistico comunitario 2008-2012, la valutazione intermedia del PSE 2013-2017 e le valutazioni finali del programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) sono state esaminate attentamente.

Nella valutazione intermedia del PSE 2013-2017 si conclude che il programma è nel complesso attuato in modo soddisfacente, con 17 dei 23 obiettivi dettagliati sulla

buona strada per essere realizzati. Il PSE offre un buon valore aggiunto dell'UE, è gestito in modo efficiente, risponde alle esigenze degli utenti ed è coerente con altri programmi statistici. Ad esempio, il progresso verso nuovi metodi di produzione di statistiche promuove il ricorso ai metodi utilizzati in tutto l'SSE. La valutazione propone tre raccomandazioni per guidare e ottimizzare ulteriormente l'attuazione del PSE:

- prestare particolare attenzione agli obiettivi per i quali sono stati riscontrati problemi;
- garantire risorse sufficienti per mantenere il necessario livello di investimenti per ammodernare la produzione delle statistiche europee;
- individuare ed attuare progetti a livello dell'UE in grado di massimizzare il valore aggiunto dell'UE.

1.5.4. Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti

La decisione 2012/504/UE della Commissione³ definisce il ruolo e le responsabilità di Eurostat nell'ambito dell'organizzazione interna della Commissione per quanto riguarda lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche. Per quanto concerne la pianificazione e la programmazione delle azioni in materia di statistiche, l'articolo 5 della decisione dispone che le attività correlate alle statistiche europee sono determinate dal PSE e dal programma di lavoro annuale di cui rispettivamente agli articoli 13 e 17 del regolamento (CE) n. 223/2009.

³ Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).

1.6. Durata e incidenza finanziaria

Proposta/iniziativa di **durata limitata**

- Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dall'1.1.2018 fino al 31.12.2020
- Incidenza finanziaria dal 2018 al 2020 per stanziamenti di impegno e dal 2018 al 2024 per stanziamenti di pagamento.

Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA,
- seguita da funzionamento a pieno ritmo.

1.7. Modalità di gestione previste

Gestione diretta a opera della Commissione

- a opera dei suoi servizi, compreso il personale delle delegazioni dell'Unione;
- a opera delle agenzie esecutive;

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione indiretta con compiti di esecuzione del bilancio affidati:

- a paesi terzi o agli organismi da questi designati;
- a organizzazioni internazionali e rispettive agenzie (specificare);
- alla BEI e al Fondo europeo per gli investimenti;
- agli organismi di cui agli articoli 208 e 209 del regolamento finanziario;
- a organismi di diritto pubblico;
- a organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico nella misura in cui presentano sufficienti garanzie finanziarie;
- a organismi di diritto privato di uno Stato membro preposti all'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che presentano sufficienti garanzie finanziarie;
- alle persone incaricate di attuare azioni specifiche nel settore della PESC a norma del titolo V del TUE, che devono essere indicate nel pertinente atto di base.
- *Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".*

Osservazioni

--

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

L'articolo 1, paragrafo 3, della proposta di regolamento prevede che entro il 31 dicembre 2021 la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione finale sull'attuazione del programma, previa consultazione del comitato dell'SSE e del Comitato consultivo europeo di statistica. La valutazione sarà effettuata sulla base degli orientamenti della Commissione.

In base all'esperienza acquisita con la valutazione intermedia del PSE 2013-2017, la Commissione (Eurostat) ha iniziato a collegare le attività del programma di lavoro annuale con i 114 indicatori stabiliti nel PSE. Ciò produrrà il duplice vantaggio di facilitare valutazioni future e permettere di monitorare automaticamente ogni anno l'eventuale raggiungimento di tutti gli indicatori del PSE. Gli insegnamenti tratti dall'esperienza acquisita tenuti in considerazione durante l'elaborazione della proposta sono illustrati nella precedente sezione 1.5.3. I risultati della consultazione delle parti interessate e della valutazione d'impatto sono presentati alla sezione 3 della relazione.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

La modalità di gestione del programma proposto è la gestione centralizzata diretta da parte della Commissione. Sotto l'aspetto finanziario, il programma sarà attuato con il ricorso ad appalti aggiudicati in particolare nel campo dei servizi statistici e informatici, e per mezzo di sovvenzioni (soprattutto alle autorità statistiche nazionali).

Il regolamento (CE) n. 223/2009 consente l'assegnazione diretta di sovvenzioni a tali autorità. Per quanto concerne le sovvenzioni, uno dei principali rischi individuati riguardava il calcolo dei costi per il personale; il livello di rischio per quanto riguarda il rimborso dei costi del personale è stato ridotto grazie all'introduzione del sistema di costi unitari (decisione della Commissione C(2014) 6332).

Da verifiche della qualità annuali ex post non sono emersi problemi importanti relativamente agli appalti. Le osservazioni del servizio di audit interno della Commissione e della Corte dei conti europea presentate nel 2011/2012 sono state prese in considerazione. Da allora non ci sono stati audit per quanto riguarda gli appalti. La direzione di Eurostat non ha individuato rischi significativi in questo settore.

2.2.2. Informazioni riguardanti il sistema di controllo interno istituito

La strategia di controllo Eurostat per il 2012-2017 sarà riveduta e prorogata in modo da coprire la proroga del PSE al periodo 2018-2020. La strategia si baserà su

un'analisi del rischio e su una valutazione da effettuare prima della proroga del programma.

L'elemento principale del sistema di controllo interno è, e continuerà a essere, la verifica ex ante degli aspetti finanziari e operativi di ciascuna transazione finanziaria (legittimità, regolarità e sana gestione finanziaria) a norma dell'articolo 66, paragrafo 5, del regolamento finanziario. I controlli ex ante riguardano l'intero ciclo della spesa, dalla pianificazione e programmazione delle sovvenzioni e degli appalti fino ai pagamenti. A tal fine, per ciascuna transazione saranno effettuati controlli sulla base di liste di controllo specifiche da parte di ogni operatore del circuito finanziario. Se del caso, in base ai risultati dei controlli annuali possono essere previste ulteriori analisi e valutazioni dei rischi nonché verifiche ex ante e controlli ex post rafforzati.

Contribuiranno all'utilizzo della dotazione finanziaria del programma anche supervisioni, relazioni sugli aspetti finanziari e sulle prestazioni, valutazione e audit appropriati, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria e in ottemperanza ai principi di legittimità e regolarità.

2.2.3. *Stima dei costi e dei benefici dei controlli e valutazione del previsto livello di rischio di errore*

Si ritiene che la strategia di controllo del programma mantenga il rischio di non conformità al di sotto della soglia di rilevanza fissata al 2%, in linea con gli obiettivi di controllo interno e gestione del rischio fissati nel piano strategico 2016-2020 di Eurostat. Il sistema di controllo interno (e i relativi costi) è ritenuto adeguato a conseguire tale obiettivo. Sarà assicurata la complementarità tra tali fonti di garanzia in modo da evitare duplicazioni degli sforzi e di consentire controlli efficienti in termini di costi. Eurostat ritiene che i costi di tutti i controlli rappresenteranno circa il 4,5% del bilancio del programma. Fra i benefici del controllo (oltre alla conformità alle disposizioni regolamentari) vi sono un migliore rapporto qualità-prezzo, effetti deterrenti, vantaggi in termini di efficienza e miglioramenti del sistema.

2.3. **Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità**

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste.

Il 30 ottobre 2013 Eurostat ha adottato la sua strategia antifrode 2014-2017 in conformità con la strategia antifrode della Commissione (CAFS) del 24 giugno 2011. La strategia di Eurostat definisce tre obiettivi operativi:

- i. rafforzare gli elementi antifrode già esistenti;
- ii. integrarli meglio nella valutazione/gestione dei rischi e nelle attività di audit, programmazione, presentazione di relazioni e monitoraggio di Eurostat;
- iii. aumentare la sensibilizzazione e le capacità di lotta antifrode di Eurostat nell'ambito della cultura antifrode della Commissione.

La strategia è corredata di un piano d'azione antifrode. Nel corso del suo periodo di applicazione l'attuazione della strategia viene monitorata due volte l'anno, con presentazione di relazioni alla dirigenza.

Eurostat valuterà l'impatto della strategia nel 2017 e la aggiornerà di conseguenza. Nel 2016 Eurostat riesaminerà il suo piano d'azione antifrode come pietra di paragone per la valutazione della strategia.

La revisione della strategia e del piano d'azione sarà effettuata sulla base della metodologia e degli orientamenti aggiornati dell'OLAF pubblicati nel febbraio 2016.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubriche del QFP e linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del QFP e delle linee di bilancio.

Rubrica del QFP	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
		Diss./Non-diss ¹ .	di paesi EFTA ²	di paesi candidati ³	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	29.02.01. Proroga del PSE al periodo 2018-2020 – Fornire informazioni statistiche di qualità, applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee e rafforzare la cooperazione all'interno dell'SSE	Diss.	SÌ	NO	NO	NO
	29.01.04.01 Sostenere la spesa per il PSE	Non diss.	SÌ	NO	NO	NO

¹ Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

² EFTA: Associazione europea di libero scambio.

³ Paesi candidati e, se del caso, paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del QFP	Numero	Rubrica 1a Competitività per la crescita e l'occupazione
------------------------	--------	---

DG ESTAT			Anno 2018 ¹	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 e successiv i	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
• Stanziamenti operativi										
29.0201	Impegni	(1)	59,475	73,245	75,486					208,206
	Pagamenti	(2)	5,829	28,141	51,027	123,209				208,206
	Impegni	(1a)								
	Pagamenti	(2a)								
• Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²										
29.010401		(3)	3,230	3,313	3,397					9,940
TOTALE degli stanziamenti per la DG ESTAT	Impegni	=1+1a +3	62,705	76,558	78,883					218,146
	Pagamenti	=2+2a +3	9,059	31,454	54,424	123,209				218,146

¹ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

² Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	59,475	73,245	75,486					208,206
	Pagamenti	(5)	5,829	28,141	51,027	123,209				208,206
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)	3,230	3,313	3,397					9,940
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 1 del QFP	Impegni	=4+ 6	62,705	76,558	78,883					218,146
	Pagamenti	=5+ 6	9,059	31,454	54,424	123,209				218,146

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche: NON PERTINENTE

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)								
	Pagamenti	(5)								
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)								
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 4 del QFP(importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6								
	Pagamenti	=5+ 6								

Rubrica del QFP	5	"Spese amministrative"						
------------------------	----------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020					TOTALE
		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)							
DG ESTAT									
• Risorse umane		88,904	87,148	85,392					261,444
• Altre spese amministrative		3,290	3,290	3,290					9,870
TOTALE DG ESTAT	Stanziamenti	92,194	90,438	88,682					271,314

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del QFP	(Totale impegni = Totale pagamenti)	92,194	90,438	88,682					271,314
---	--	--------	--------	--------	--	--	--	--	----------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2018³	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 e successiv i	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del QFP	Impegni	154,899	166,996	167,565					489,460
	Pagamenti	101,253	121,892	143,106	123,209				489,460

³ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)										TOTALE			
	RISULTATI																		
	Tipo ¹	Costo medio	z	Costo	z	Costo	z	Costo	z	Costo	z	Costo	z	Costo	z	Costo	z	Costo	N. totale
OBIETTIVI SPECIFICI n. 1 e 4 ²																			
Fornire informazioni statistiche in maniera tempestiva, al fine di promuovere lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'Unione, rispecchiando adeguatamente le priorità, mantenendo al contempo un equilibrio tra i settori economico, sociale e ambientale e rispondendo alle esigenze di una vasta gamma di utilizzatori delle statistiche europee, compresi soggetti deputati all'adozione di decisioni, ricercatori, imprese e cittadini europei in generale, con un favorevole rapporto costo-beneficio e senza un'inutile duplicazione degli sforzi.																			
Garantire che la trasmissione delle statistiche sia coerente per l'intera durata del programma, purché ciò non interferisca con i meccanismi di fissazione delle priorità dell'SSE.																			
- Risultato	Attività statistiche	0,170	215	35,441	264	45,194	267	46,617										746	127,252
Totale parziale dell'obiettivo specifico 1		0,170	215	35,441	264	45,194	267	46,617										746	127,252
OBIETTIVO SPECIFICO 2																			
Applicare nuovi metodi di produzione delle statistiche europee nell'intento di conseguire incrementi di efficienza e di migliorare la qualità.																			
- Risultato	Attività statistiche	0,387	60	22,504	68	26,482	69	27,260										197	76,246
Totale parziale dell'obiettivo specifico 2		0,387	60	22,504	68	26,482	69	27,260										197	76,246

¹ I risultati sono i prodotti e servizi da fornire (ad esempio numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

² Come descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici".

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Rafforzare il partenariato all'interno e all'esterno dell'SSE al fine di accrescere ulteriormente la sua produttività e di consolidare il suo ruolo guida nelle statistiche ufficiali a livello mondiale.

- Risultato	Attività statistiche	0,056	28	1,530	28	1,569	28	1,609									84	4,708
Totale parziale dell'obiettivo specifico 3		0,056	28	1,530	28	1,569	28	1,609									84	4,708
TOTALE		0,204	303	59,475	360	73,245	364	75,486									1027	208,206

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2018 ¹	Anno 2019	Anno 2020		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)	TOTALE
--	---------------------------	--------------	--------------	--	--	--------

Rubrica 5 del QFP								
Risorse umane	88,904	87,148	85,392					261,444
Altre spese amministrative	3,290	3,290	3,290					9,870
Totale parziale RUBRICA 5 del QFP	92,194	90,438	88,682					271,314

Esclusa la RUBRICA 5 del QFP ²								
Risorse umane	2,584	2,650	2,718					7,952
Altre spese di natura amministrativa	0,646	0,663	0,679					1,988
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del QFP	3,230	3,313	3,397					9,940

TOTALE	95,424	93,751	92,079					281,254
---------------	---------------	---------------	---------------	--	--	--	--	----------------

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese di natura amministrativa è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

¹ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

² Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)						
29 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)	605	593	581			
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)						
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)						
10 01 05 01 (ricerca diretta)						
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)	104,6	102,6	100,6			
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)						
XX 01 04 yy ¹	- in sede					
	- nelle delegazioni					
XX 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca indiretta)						
10 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca diretta)						
Altre linee di bilancio (specificare) 29 01 04 01	39,0	39,0	39,0			
TOTALE	748,6	734,6	720,6			

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	I compiti da svolgere riguardano principalmente, da una parte, l'attività metodologica e, dall'altra, la rilevazione, la convalida, il trattamento e la diffusione delle informazioni statistiche connesse ai settori specificati nei regolamenti applicabili alle statistiche europee. Inoltre essi sono correlati ai lavori attinenti alle attività ABB di Eurostat "Sostegno amministrativo a Eurostat" e "Strategia politica e coordinamento dell'attività di Eurostat".
Personale esterno	Assistenza ai funzionari e agli agenti temporanei nell'espletamento dei compiti sopra indicati.

¹ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

3.2.4. *Compatibilità con l'attuale QFP*

- La proposta/iniziativa è compatibile con l'attuale QFR.
- La proposta/iniziativa richiede una riprogrammazione della pertinente rubrica del QFP.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

Si propone un aumento complessivo di 25,2 milioni di EUR rispetto alla programmazione finanziaria esistente per la voce di bilancio 29 02 01 per il periodo 2018-2020. Tale aumento rispetterà comunque i massimali globali della rubrica 1a previsti nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del QFP.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

[...]

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanziamanti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Contributo ricevuto dalla Confederazione svizzera	3,899	4,210	4,224				12,333	
TOTALE degli stanziamanti cofinanziati	3,899	4,210	4,224				12,333	

Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ¹					Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
		Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3				
Articolo									

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare le linee di spesa interessate.

[...]

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

[...]

¹ Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 25% per spese di riscossione.